

# Brescia e l'epidemia

Il mondo dell'istruzione prova a riorganizzarsi

## Treni, si torna al normale assetto

Da domani il servizio ferroviario della Lombardia tornerà a offrire il 100% dei posti del periodo pre-Covid. Ogni giorno feriale, circolerà circa 1 milione di sedili; tuttavia, se-

condo le disposizioni sul distanziamento, se ne potrà occupare solo la metà. La segnaletica a bordo indica ai viaggiatori quali posti si possono utilizzare. Le corse in Lombardia

aumenteranno da 1.500 a circa 1.900 al giorno: sarà garantito il 100% del servizio sulle grandi direttrici suburbane e i collegamenti regionali nelle ore di punta.

**ASCUOLA.** Lo sconforto degli studenti che tra pochi giorni dovranno affrontare l'esame

# Il grido dei maturandi: «Troppe incertezze Ci sentiamo trascurati»

C'è chi teme una prova raffazzonata e chi, invece, è felice di rivedere compagni e docenti. Ma il coro è unanime: «Non ci hanno ascoltato»

Magda Biglia

«Il mio liceo è finito a febbraio e anche la Maturità, giro di boa della nostra vita, non sarà certo un granché, prova di facciata dopo mesi di forzature e simil lezioni, raffazzonata alla bell'e meglio». Le parole sconolate di Cecilia Medri, araldina di quinta, rendono bene lo sconforto di parte degli studenti in procinto di affrontare l'esame di Stato, quello che ispira i film, che si ricorda nei sogni o negli incubi per un bel pezzo. Sono rammaricati, alcuni arrabbiati, fino alla protesta in nome dell'abolizione; e tuttavia paiono in genere brescianiamente concreti, avanzano le loro critiche mentre stanno studiando perché non manca molto al giorno 17, data di inizio, sperando che ogni cosa alla fine si svolga davvero in sicurezza. Non sono tutti d'accordo sul voto da dare alla didattica a distanza, e sull'esame sono almeno tre le posizioni: eliminazione e giudizio sui tre anni, colloquio in presenza con fermo rispetto delle regole e, la meno gettonata, dialogo al computer. In coro comunque dichiarano di non essere stati ascoltati dalle istituzioni, «anche perché la scuola è stata sempre l'ultima ruota del carro, non solo ora» per dirla ancora con Cecilia.



Paolo Maiolini



Bianca Pilotti



Francesco Ferrari



Cecilia Medri

ficiente per adeguarci» sostiene. Però ammette pure che chi ha fatto manifestazioni pubbliche si è mosso altrettanto tardi e chi rappresentava i compagni invece negli incontri ministeriali, in questo periodo di crisi delle rappresentanze e della partecipazione, aveva la sensazione di rappresentare solo se stesso, senza avere dietro la massa studentesca. «Forse se non ci danno credito, se troviamo

sempre un muro di gomma, è anche un po' colpa nostra, non ci guadagniamo credibilità. Inutile parlare di Cittadinanza e Costituzione se non se ne applicano i dettami democratici», lamenta. Francesco Ferrari dell'Is Castelli pensa al lavoro ed è soddisfatto che un esame si faccia, «altrimenti il diploma potrebbe valere meno nel curriculum». Direbbero, secondo lui, storcendo il naso: «ah è

quello dell'anno 2020, tutti promossi».

Non è tanto convinto, però, sulla presenza fisica: «Come sarà la situazione fra quindici giorni? Che cosa accadrà se i dati riprenderanno a salire visti i comportamenti poco responsabili?», si chiede e si augura che in quel caso si torni a internet. Al contrario Paolo Maiolini del tecnico Abba afferma: «Ho sperato che ci riportassero a scuola, dopo mesi di rapporti scolastici resi più freddi nonostante gli sforzi, nostri e dei prof, e sono pure contento di non dover indossare la mascherina mentre parlo emozionato, nella speranza che tutto il resto delle norme sia applicato rigorosamente».

Bianca Pilotti dello scientifico Calini è serena: «La didattica online nel nostro liceo è stata ben fatta, giusto chiudere con una seria verifica. La commissione sarà formata dai nostri docenti che sapranno tenere conto di quanto accaduto e del passato, e sarà piacevole incontrarli di nuovo, in video sarebbe stato triste». Anche lei però punta il dito contro le indicazioni «all'ultimo momento». La pensa all'esatto contrario Giulia Granata che ha scritto a Bresciaoggi una lettera contro la Maturità, proponendo una fine d'anno senza esami ma con valutazione sulla media dell'ultimo triennio. I motivi? La paura del contagio, le difficoltà tecnologiche, i lutti in famiglia. Anche a Brescia ha avuto qualche seguito, non eclatante, la petizione di «nomaturita2k2» basata sulle stesse argomentazioni, senza pretendere il 60 garantito ma un voto sul percorso pregresso. •



Una studentessa alle prese con gli studi degli esami di maturità dell'anno scorso

## Il progetto della commissione Anpi

### Gli «eroi della Resistenza» un esempio per l'Europa

Irene Panighetti

Nel giorno delle celebrazioni della nascita dell'Unione Europea (lo scorso 8 maggio) Brescia è stata riconosciuta come esempio internazionale di speranza e di pace, grazie ai suoi partigiani. È uscito in quella data (75° anniversario del «Victory in Europe Day» ovvero la fine della Seconda guerra mondiale in Europa) a stampa, online e in podcast, lo speciale del progetto di ricerca nato anni fa in Inghilterra «Hope not hate» (speranza non odio, Hnh) che commemora le diverse forme di resistenza al nazismo e al fascismo.

**ALLA SEZIONE** italiana ha collaborato la Commissione scuola Anpi «Dolores Abbiati»



Il curatore incontra Elsa Pelizzari

di Brescia, che ha apportato, tra gli altri contributi, l'esempio offerto dalle biografie di Lina Tridenti e del presidente della Commissione scuola Romano Colombini, corredate dal resoconto di Matthew Collins (Direttore della ricerca di «Hope not hate») relativamente al suo incontro con Gino Boldini ed Elsa Pelizzari,

avvenuto lo scorso gennaio sul Lago di Garda.

«Hope not hate» è una delle più grandi e influenti organizzazioni antirazziste a livello mondiale, nata nel 2004 con l'intento di proporre un modo nuovo di fare antifascismo e cercare di contrastare l'avanzata, sociale ed elettorale, del British National Party (Bnp). Piuttosto che organizzare cortei o manifestazioni, ha preferito iniziare un lavoro all'interno delle comunità locali, per ascoltare le motivazioni della gente comune e capire perché molti elettori avevano iniziato a votare per l'estrema destra.

Nei mesi scorsi i ricercatori di «Hope not hate» hanno girato l'Europa per raccogliere le testimonianze dalla viva voce dei protagonisti ancora in vita e, in Italia, la Commissione scuola «Dolores Abbiati» li ha assistiti; da questa collaborazione sono scaturiti alcuni brevi omaggi alla Resistenza nella nostra provincia che si possono ritrovare su <https://www.hopeoftheresistance.org/country/italy> insieme ad esempi di oltre 20 paesi

**IL PUNTO DI VISTA** ufficiale lo riporta il presidente della Consulta Mateo George Hernandez che frequenta il liceo Gambarà. «Hanno preso le decisioni troppo tardi, hanno tradito le promesse trasformando in orale le prove scritte, aggiungendo richieste senza lasciarci tempo suf-

**«Hanno trasformato lo scritto in orale senza il tempo per adeguarci»**  
MATEO GEORGE HERNANDEZ  
CONSULTA STUDENTI

**«Come sarà la situazione tra 15 giorni? E se i numeri saliranno ancora?»**  
PAOLO MAIOLINI  
ISTITUTO TECNICO «ABBA»



Pulire le bocche di lupo non è mai stato così semplice: ora non devo più farlo

## Lucernario aerante®

Per cavedi e bocche di lupo



Disponibilità su misura



Spediamo in tutta Italia



Anti-insetti, sporcizia



Antieffrazione



Agevolazioni fiscali

Scopri di più sul sito [www.lucernarioaerante.it](http://www.lucernarioaerante.it)

Contattaci:  
Castenedolo (BS) - Via del Boscone, 8 - Tel: 0302731985  
[info@bottegadelferro.net](mailto:info@bottegadelferro.net) - [www.lucernarioaerante.it](http://www.lucernarioaerante.it)

